



OTTOBRE 2012

## In Valsaviore 4 giorni di studio

*Il futuro del territorio legato anche ai fondi "di confine"*

■ Nel corso della scorsa estate la Valsaviore ha tenuto a battesimo la prima edizione della "Fiera della sostenibilità nella natura alpina" promossa dagli Enti comprensoriali Comunità Montana e Bim, dal parco dell'Adamello, dal Distretto Culturale, dalla Pro Loco e dall'Unione dei Comuni di Valsaviore, dal Museo di Cedegolo e da numerose altre associazioni e gruppi con specifici interessi nei numerosi argomenti che la rassegna ha voluto affrontare.

Nei quattro giorni di un intenso programma si è infatti ampiamente argomentato di energie rinnovabili, agricoltura, alpeggi, cultura e tradizione camuna, ambiente, identità locali e archeologia.

Notevole quindi l'impegno organizzativo finalizzato ad evidenziare le tante risorse ambientali e culturali del territorio che sicuramente merita una più ampia e diffusa valorizzazione.

Un concetto questo ben espresso dal sindaco di Cevo e ass. al Parco Silvio Citroni secondo cui con queste iniziative e con il contributo di esperti e figure qualificate dei vari settori si è cercato di avere più chiare idee su cosa si può fare per questi paesi di versante, soggetti a calo demografico per mancanza di lavoro. Nel fittissimo programma della fiera particolare rilevanza ha avuto il convegno su «Attuazione e prospettive della Convenzione della Convenzione delle Alpi: una conversazione alpina» tenutosi presso la Casa del Par-



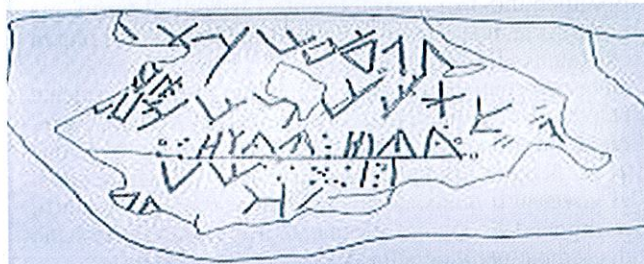
Uno scorcio della Valsaviore

co di Cevo, l'inaugurazione della centrale idroelettrica di Enel Green Power di Forno Allione e vari convegni. Tra cui quello sulle «Pietre e miniere nella preistoria camuna: il villaggio minerario del Dos del Curù di Cevo» insediamento della media età del Bronzo, datato tra il 1880 e il 1610 a.C.

Qui, presso la Casa del Parco, è stato anche esposto il masso preistorico istoriato dal quale gli studiosi hanno ricavato nuove indicazioni circa l'antica lingua dei camuni. Il masso, ritrovato a 2.300 metri di quota, riporta una scritta commemorativa, con riferimento a un personaggio di nome "Otimau". Proprio la presenza della lettera "o", as-

sente nell'etrusco e nel retico, rende unica questa testimonianza e dà forza alla tesi che il Camuno fosse una lingua norditalica dai propri caratteri alfabetici.

Intanto, soprattutto per i Comuni di confine Saviore e Cevo, si attendono i finanziamenti previsti da appositi bandi. Se confermati saranno in parte utilizzati per migliorare la strada Provinciale numero 84, che da Cedegolo sale a Cevo, lungo la quale tutti gli anni si verificano dissesti, e soprattutto per realizzare a Saviore, utilizzando un ex edificio religioso, il progetto della clinica per i disturbi alimentari, opera a cui è particolarmente interessato il sindaco Alberto Tosa.



La trascrizione di quanto rinvenuto sul masso.